

VareseNews

L'ultima picconata di Cossiga colpisce Maroni

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2008

 **Berlusconi non dia ascolto a Maroni: quando ero al Viminale lui militava nell'estrema sinistra «non lontano dalla lotta armata».** Le parole – anzi, è il caso di dirlo, **le picconate** – **sono quelle pronunciate dal senatore a vita ed ex capo dello Stato Francesco Cossiga**, che è oggi intervenuto per esprimere la sua dichiarazione di voto al governo Berlusconi al Senato. Riportano le cronache parlamentari, che **dopo aver sentito la frase lo stesso Berlusconi abbia fatto una smorfia**. In effetti le parole di Cossiga non sono state tenere: «Voterò la fiducia al suo governo, ed è la seconda volta che accade – ha affermato il senatore a vita rivolgendosi a Berlusconi – ma non intendo concedere la mia fiducia, né politica né morale, nei confronti del suo ministro dell'Interno. Il quale, forse per far dimenticare un passato nel quale, mentre io lottavo contro il terrorismo da ministro dell'Interno, ha militato nell'area di estrema sinistra non lontano dalla lotta armata, dice oggi cose intollerabili per me cristiano e inattuabili». **«Mi auguro – ha concluso Cossiga – che lei non gli dia ascolto».** 

Dalla Lega l'unica replica che arriva è quella di Bossi: «Cossiga me lo aveva detto, ma io gli avevo detto di non dirlo. Lui è convinto che quando mi sono ammalato Maroni mi ha pugnalato alle spalle. Non è vero, Maroni è un bravo ragazzo, è un mio amico dall'inizio. Cossiga a volte esagera».

Per quanto riguarda i senatori a vita il bilancio è di due voti favorevoli, un'uscita dall'Aula, un'astensione che conta come voto contrario e tre assenze

I due sì arrivano da Giulio Andreotti e, come annunciato, da Francesco Cossiga. Carlo Azeglio Ciampi è uscito dall'Aula al momento del voto per non dare alla sua astensione alcuna valenza. Si è invece astenuto durante le procedure di voto Emilio Colombo e ciò, per il regolamento del Senato equivale a un voto contrario. Assenti nell'Aula di Palazzo Madama, infine, Oscar Luigi Scalfaro, Rita Levi Montalcini e Sergio Pininfarina.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it